



ISTITUTO COMPRENSIVO DI POLESELLA
Via G. Garibaldi n° 416, 45038 Polesella (RO) – Tel. 0425444181 – Fax 0425446049
e-mail roic808005@istruzione.it – P.E.C. roic808005@pec.istruzione.it – cod. fiscale 93019690291
Scuole primarie di Polesella, Guarda Veneta, Bosaro, Pontecchio Polesine e Crespino
Scuole secondarie di I grado di Polesella, Pontecchio Polesine e Crespino
Sitoweb www.icpolesella.edu.it – Cod. univoco fatturazione **UF1K4N**
Insieme per crescere, imparare, diventare cittadini consapevoli



PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026



Elaborato dal GLI del

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del

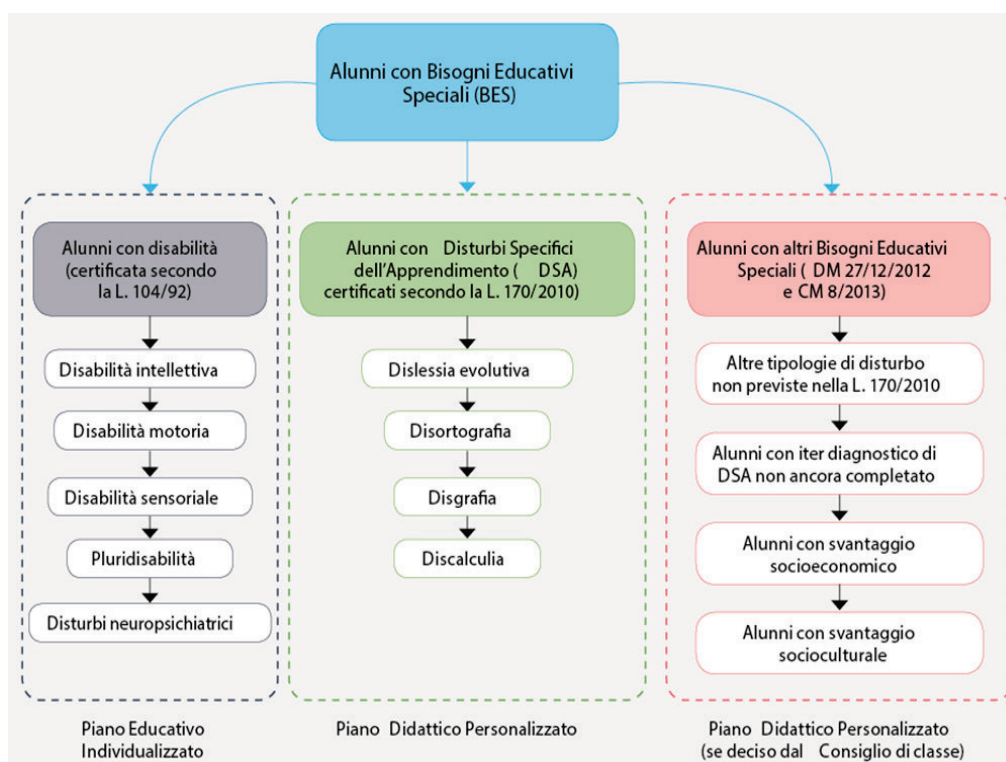
PREMESSA

L'Istituto Comprensivo, consapevole del ruolo fondamentale della scuola come luogo di crescita personale e sociale, fonda la propria azione educativa sul principio dell'inclusione, riconoscendo il valore della diversità e il diritto di ogni studente a essere accolto e sostenuto nel proprio percorso formativo. Come ricorda l'UNESCO, *«l'inclusione è un processo che mira a eliminare le barriere che limitano la presenza, la partecipazione e il successo di tutti gli alunni»*.

In questa prospettiva, la scuola si impegna a promuovere ambienti di apprendimento capaci di rispondere ai bisogni di ciascuno, affinché ogni studentessa e ogni studente possa realizzare pienamente il proprio potenziale.

Il presente Piano per l'Inclusione si ispira inoltre alla visione pedagogica di Don Lorenzo Milani, il quale ricordava che *«non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali fra disuguali»*. Per questo l'Istituto promuove pratiche didattiche flessibili e personalizzate, affinché ogni alunna e alunno, con o senza bisogni educativi speciali, possa trovare un contesto che riconosca le proprie caratteristiche e offra opportunità significative di apprendimento.

Il documento definisce quindi orientamenti, strategie e azioni volte a consolidare una cultura dell'accoglienza, a rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio e a garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo.



INTRODUZIONE

Il Piano per l’Inclusione ha l’obiettivo di incrementare il livello di inclusività nelle nostre scuole, coinvolgendo tutte le figure educative in una progettazione seria, condivisa e partecipata. Esso ci spinge a riflettere su una didattica che sappia rispondere in modo mirato ai bisogni degli studenti, ricordandoci che il nostro lavoro è in continua evoluzione, e che richiede flessibilità e capacità di adattamento in funzione degli obiettivi di miglioramento che ci proponiamo.

L’Istituto Comprensivo di Polesella si colloca in un territorio ampio e articolato, caratterizzato da una significativa presenza di famiglie con background migratorio e da una notevole eterogeneità dei contesti sociali. L’istituto si estende su cinque comuni e comprende cinque scuole primarie e tre scuole secondarie di primo grado.

La diversità socioculturale che contraddistingue i vari plessi si riflette nella composizione dell’utenza e nelle differenti esigenze educative. Pur condividendo una programmazione comune e principi pedagogici coerenti a livello d’istituto, ogni plesso adatta la propria azione didattica e progettuale al contesto specifico in cui opera. Tale flessibilità consente di rispondere in modo mirato ai bisogni degli alunni, valorizzando le risorse del territorio e promuovendo il successo formativo di ciascuno.

L’obiettivo prioritario è garantire non solo un percorso di istruzione solido e inclusivo, ma anche il benessere scolastico e la motivazione degli studenti, attraverso ambienti accoglienti, relazioni positive e pratiche educative capaci di riconoscere e sostenere la varietà delle esperienze e delle potenzialità individuali.



PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE
PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

ANNO SCOLASTICO

REFERENTI DI ISTITUTO

2025/2026

(1^a revisione)

Prof. ssa Maneo Mara

Prof.ssa Buzzoni Ilaria

Ins. Putinato Mara

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. ALUNNI ISTITUTO

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	368	245	613

2. ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	27	27	54
Vista	/	/	/
Udito	/	/	/

TOTALE GRADO SCOLASTICO	27	27	54
di cui art.3 c.3	12	13	25

3. ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	0	13	13

4. ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	12	7	19
Individuati senza diagnosi/relazione	14	13	27
TOTALE GRADO SCOLASTICO	26	20	46

Tipologia di alunni con BES	Primaria	Secondaria	Totale
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	76	57	133
ALUNNI ADOTTATI	1	1	2
ALUNNI IN AFFIDO	0	0	0
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	/	/	/
ALTRO:	/	/	/
SCUOLA IN OSPEDALE	/	/	/

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

1. RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno	17 primaria 15 secondaria
di cui specializzati	20
Docenti organico potenziato primaria	2
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	12 ore di matematica e 16 ore di ed. musicale
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	7
Facilitatori della Comunicazione	/
Personale ATA incaricati per l'assistenza	2
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti (F.S.) per l'inclusione d'Istituto (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Referenti (F.S.) per l'intercultura d'Istituto	1
Operatori Spazio-Ascolto	1
Altro: Consulenti ed esperti esterni	2 mediatori linguistici culturali, in lingua cinese e araba 1 psicologo- psicoterapeuta

Tutte le risorse professionali assegnate agli alunni operano in stretta collaborazione con il team docente della classe; la progettazione individualizzata viene definita congiuntamente, attraverso la condivisione di strumenti operativi, metodologie e criteri di intervento. L'organizzazione oraria, nei limiti del possibile, è strutturata sulla base delle necessità degli studenti, al fine di garantire un supporto mirato ed efficace. Le varie figure educative non agiscono mai in sovrapposizione, ma contribuiscono alla costruzione di una rete coordinata che assicura continuità e coerenza negli interventi.

I mediatori linguistico-culturali sono impiegati anche per attività di potenziamento linguistico rivolte agli alunni non italofoni, favorendo il loro progressivo inserimento nel contesto scolastico.

PUNTI DI FORZA

- Cura specifica delle fasi di transizione che caratterizzano l'ingresso nel percorso scolastico e il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- Continuità didattica garantita nella scuola secondaria e, ove possibile, anche nella scuola primaria;
- Strutturazione e coordinamento delle diverse forme di sostegno e supporto presenti all'interno dell'istituto;
- Valorizzazione delle risorse professionali e materiali già disponibili;
- Attività di tutoraggio svolte dai docenti specializzati a favore dei colleghi non specializzati della scuola primaria e secondaria;
- Coinvolgimento costante delle famiglie nei processi decisionali relativi alla pianificazione delle attività educative e didattiche;
- Adozione di pratiche valutative coerenti con i principi dell'inclusione;
- Partecipazione regolare a iniziative di formazione promosse dal CTI, dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Rovigo e dai servizi territoriali per l'età evolutiva.

CRITICITÀ

- Limitata disponibilità di risorse aggiuntive da destinare alla realizzazione di progetti finalizzati all'inclusione;
- Dotazione di risorse professionali talvolta non adeguata, sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo; una parte del personale impiegato nel sostegno e nel potenziamento linguistico non possiede una formazione specifica, per motivazioni

non riconducibili alle scelte organizzative dell'Istituto;

- Insufficienza dei finanziamenti dedicati a interventi mirati alla scolarizzazione di studenti provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati e al loro positivo inserimento sociale;
- Limitata disponibilità, da parte di alcuni docenti, a superare una logica di appartenenza al singolo plesso e ad affrontare in maniera coordinata e condivisa le problematiche legate alla presenza di numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Applicazione non sempre uniforme delle buone pratiche didattiche per l'inclusione, sebbene siano state condivise all'interno dei gruppi di lavoro;
- Informazioni non sempre complete, da parte di alcuni docenti curricolari, riguardo alla gestione dei rapporti con le famiglie, alle procedure operative, agli adempimenti e alla documentazione relativa agli alunni con BES, compresi quelli certificati ai sensi della L. 104/92;
- Partecipazione ridotta alle proposte formative offerte da enti esterni, in quanto non previste come obbligatorie.

IPOTESI DI MIGLIORAMENTO

- Revisione e definizione di procedure valutative e di certificazione delle competenze maggiormente orientate ai principi dell'inclusione;
- Incremento dell'adesione da parte del personale docente alle iniziative di formazione e aggiornamento professionale;
- Strutturazione di una progettazione educativo-didattica, nei PDP e nei PEI, che integri in modo organico tutte le discipline, indipendentemente dalla presenza del docente di sostegno;
- Sviluppo e implementazione di strumenti finalizzati all'autovalutazione, utili a monitorare l'efficacia delle pratiche inclusive;
- Promozione di iniziative volte a favorire un coinvolgimento più ampio della comunità territoriale nelle scelte educative (es. associazioni sportive, realtà del volontariato sociale);
- Realizzazione di percorsi formativi d'Istituto relativi alla gestione della modulistica istituzionale riguardante gli alunni con BES, con particolare attenzione alla corretta compilazione dei PDP.

2. GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

Il Gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI.

Il G.L.I. è composto da:

- Dirigente Scolastico (che presiede alle riunioni);
- Collaboratori del Dirigente;
- Funzioni Strumentali per l'inclusione scolastica (alunni con disabilità 104/92, alunni con DSA, BES, con svantaggio socio-economico-culturale-linguistico);
- Funzione Strumentale per l'Intercultura;
- Un insegnante di sostegno per ogni ordine di Scuola;
- Un rappresentante personale ATA.

Svolge i seguenti compiti:

- Rileva gli alunni BES;
- Raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Fornisce consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccoglie e coordina proposte formulate dai GLO e dal dipartimento degli insegnanti di sostegno;
- Elabora il "Piano per l'Inclusione";
- E' l'interfaccia con CTI-CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, provvede all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico effettuerà l'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini funzionali.

Entro il mese di giugno, il GLI, elabora la proposta del "Piano per l'inclusione" da sottoporre all'approvazione del collegio docenti.

Collegio Docenti:

È costituito dal Dirigente scolastico, i suoi Collaboratori, dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituzione scolastica.

Le sue funzioni sono:

- Delibera il Piano Inclusione;
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Consiglio di classe/ team docenti:

Il Consiglio di Classe o Team Docenti è formato da tutti gli insegnanti, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, che operano nella classe, con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.

- Il coordinatore di classe, o l'insegnante prevalente, cura la stesura della *Programmazione annuale*, includendo una scheda di monitoraggio relativa agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali;
- Individua o suggerisce le risorse professionali, materiali e organizzative utili a sostenere i percorsi inclusivi;
- Predisporre, condivide e mette in pratica il PEI per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92 (con il supporto dell'insegnante di sostegno) e il PDP per gli studenti con DSA o altri BES, anche se non certificati;
- Stabilisce modalità di collaborazione con le famiglie e con i servizi socio-educativi del territorio;
- Coordina e armonizza gli interventi con gli operatori esterni presenti in classe (assistenti all'autonomia, alla comunicazione, personale educativo, ecc.);
- Partecipa ai G.L.O.; il coordinatore garantisce la propria presenza e, solo in situazioni eccezionali, delega un altro docente del gruppo classe.

Funzione strumentale per l'inclusione:

Le docenti nominate dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei Docenti svolgono le seguenti funzioni:

- Collaborano con il Dirigente Scolastico e con le figure di sistema nella definizione e nel coordinamento dell'organizzazione interna relativa ai processi inclusivi;
- Predispongono e coordinano i dipartimenti di sostegno, al fine di concordare modalità operative, tipologie di intervento e utilizzo delle risorse per il miglioramento dell'inclusione;
- Organizzano e partecipano ai G.L.O. dedicati agli alunni con disabilità, nonché ad altri gruppi di lavoro interistituzionali;
- Pianificano e coordinano le attività del GLI;
- Prendono parte alle iniziative promosse da C.T.I., C.T.S. e dalla Rete d'Ambito, diffondendone le informazioni all'interno dell'Istituto;
- Forniscono modulistica e supporto ai docenti curricolari per la segnalazione all'ULSS 5 Polesana degli alunni per i quali sia necessario richiedere una consulenza in merito a difficoltà di apprendimento;
- Offrono a famiglie e docenti, su richiesta, indicazioni per la scelta e l'acquisizione di strumenti compensativi, misure dispensative e libri digitali adeguati;
- Gestiscono le richieste relative ai sussidi concessi in comodato d'uso e ai nuovi acquisti.

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione svolgono inoltre il ruolo di referenti per gli alunni con BES e DSA dell'Istituto, fornendo ai docenti curricolari la modulistica necessaria e il supporto per la corretta compilazione dei PDP.

G.L.O. – Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione

Il Gruppo di Lavoro Operativo è costituito tramite apposito decreto del Dirigente Scolastico. È presieduto dal Dirigente stesso oppure da un docente da lui formalmente delegato ed è composto da:

- Team dei docenti contitolari o Consiglio di Classe dell’alunno;
- Genitori dell’alunno con disabilità o titolari della responsabilità genitoriale;
- Figure professionali interne ed esterne alla scuola che operano con la classe e con l’alunno con disabilità;
- Un rappresentante dell’Unità di Valutazione Multidisciplinare, designato dal Direttore Sanitario dell’ULSS;
- Operatori socio-sanitari, assistenti all’autonomia e alla comunicazione, compresi quelli specifici per la disabilità sensoriale.

Il gruppo può inoltre essere integrato da un esperto individuato dalla famiglia, con funzione consultiva; la sua presenza è autorizzata dal Dirigente Scolastico su richiesta formale dei genitori.

Compiti del G.L.O.

- Redigere e approvare il Piano Educativo Individualizzato, in conformità al Decreto Interministeriale n. 182/2020, art. 3, comma 9;
- Documentare ogni incontro attraverso un verbale firmato dal presidente e dal segretario; le riunioni possono svolgersi anche in modalità telematica sincrona;
- Salvaguardare la continuità del percorso formativo dell’alunno, delineando obiettivi e prospettive di sviluppo attuabili sia all’interno sia all’esterno del contesto scolastico;
- Formulare la proposta relativa al fabbisogno di ore di sostegno per l’anno successivo, nonché alle risorse da destinare all’assistenza di base, igienica, all’autonomia e alla comunicazione;
- Effettuare una valutazione complessiva del PEI, analizzando l’evoluzione della situazione dell’alunno, le esigenze organizzative e gli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza scolastica (assistenza di base, assistenza specialistica, bisogni sanitari), incluse le necessità di arredi specifici, ausili didattici e strumenti informatici.

Dipartimento di sostegno:

Il Dipartimento di Sostegno riunisce tutti i docenti specializzati e non specializzati assegnati al sostegno nei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria di I grado). È coordinato dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione ed è diretto dal Dirigente Scolastico.

Le principali competenze del Dipartimento sono:

- Coordinare l'organizzazione dei G.L.O.;
- Definire la distribuzione degli interventi e degli orari delle diverse figure professionali coinvolte (docenti di sostegno, OSS, ODS, educatrici);
- Analizzare, aggiornare e armonizzare la documentazione relativa agli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92, DSA e altri BES;
- Condividere, valutare e selezionare il materiale didattico più adeguato per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- Mantenersi aggiornati in modo continuo sulla normativa vigente e sulle tecnologie didattiche innovative utili al lavoro con gli studenti BES;
- Diffondere informazioni riguardanti la documentazione e l'organizzazione delle attività di sostegno all'interno dei team e dei consigli di classe;
- Confrontarsi sulle strategie operative e sulle metodologie comuni da adottare nei percorsi didattici rivolti agli alunni con bisogni speciali;
- Avanzare proposte per l'acquisto di nuovi materiali (volumi, supporti digitali, software didattici, materiali strutturati, ecc.);
- Garantire la continuità educativa durante il passaggio degli alunni con disabilità o BES tra i diversi ordini di scuola, collaborando con le famiglie e con l'ULSS 5 Polesana per l'aggiornamento delle certificazioni previste dalla normativa;
- Progettare e sviluppare percorsi di ricerca-azione volti al miglioramento delle pratiche inclusive.

Funzione Strumentale Intercultura (Referente alunni stranieri):

La docente nominata dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei Docenti svolge le seguenti funzioni:

- Supportare i docenti per accoglienza, inclusione e inserimento degli alunni di origine migratoria, verificare la documentazione e fornire indicazioni per la stesura dei PDP ad essi dedicati; coordinare i lavori della Commissione Intercultura, composta di otto membri, uno per plesso; proporre al Dirigente Scolastico i progetti con essa concordati, monitorandone la realizzazione e relazionando al Collegio Docenti;
- Mantenere i rapporti con i mediatori culturali, i traduttori e i docenti L2 reclutati dall'Istituto Comprensivo per organizzarne le presenze a scuola;
- Sottoporre al Collegio Docenti il Progetto Annuale di Intercultura e il Protocollo d'Accoglienza per allievi di origine migratoria;
- Partecipare alle riunioni del Nucleo Interno Valutazione e collaborare alla stesura del Piano dell'Inclusione;
- Reperire il materiale facilitato da utilizzare nella didattica con gli alunni con BES, compatibilmente con le risorse disponibili;
- Interagire con le figure strumentali dell'inclusione, del sito web e con i fiduciari di plesso per l'attuazione di strategie condivise;
- Mantenere i contatti con associazioni di volontariato ed enti locali, per collaborazioni e progetti;
- Coordinare le attività di potenziamento, in particolare i corsi di alfabetizzazione nei vari plessi per gli studenti in svantaggio linguistico.

3. RISORSE MATERIALI

Accessibilità:

Tutti i plessi dispongono di servizi igienici accessibili agli studenti con disabilità. La maggior parte delle sedi è dotata di rampe esterne che ne facilitano l'ingresso.

Tuttavia, nella maggioranza dei plessi a due piani, manca un montascale o un ascensore conforme alle normative vigenti, che consenta l'accesso alle aule e ai laboratori situati ai piani superiori.

Livello di accoglienza:

Di prassi sono messe in atto procedure di accoglienza e continuità fra i diversi ordini di scuola e in uscita dall'Istituto Comprensivo verso l'istruzione secondaria di secondo grado.

L'accoglienza viene programmata con particolare attenzione: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie, gli specialisti e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Dopo aver raccolto informazioni con incontri programmati e valutato attentamente le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti si provvede all'inserimento degli alunni nella classe più adatta.

Per gli alunni stranieri viene seguito il protocollo di accoglienza.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Spazi attrezzati:

In ciascun plesso sono disponibili spazi dedicati all'apprendimento individualizzato, adeguatamente arredati e forniti dei sussidi necessari in relazione alle specifiche esigenze degli alunni.

Tutte le classi sono inoltre dotate di monitor digitali interattivi touch screen, strumenti fondamentali per arricchire la didattica in aula e favorire l'adozione di metodologie innovative e inclusive.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Nei diversi plessi sono disponibili sussidi (testi e software) dedicati alla didattica individualizzata.

Per gli alunni con certificazione (L.104, DSA e BES) è possibile richiedere tablet in comodato d'uso.

Sul sito di istituto è presente un'area dedicata all'inclusione su cui vengono puntualmente caricati materiali e modulistica aggiornata.

4. COLLABORAZIONI

Con Scuola Polo per l'Inclusione:

Insegnanti e famiglie degli studenti possono accedere gratuitamente agli sportelli Autismo e Dislessia provinciali.

Con Scuola Polo per la Formazione:

L'Istituto è in rete con tutte le scuole appartenenti all'Ambito 25 e partecipa alla formazione prevista sia per docenti non specializzati che specializzati.

I referenti Inclusione e Intercultura partecipano ai corsi di formazione organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Con CTI-CTS

L'Istituto Comprensivo, quando necessario, richiede materiali e sussidi in comodato d'uso e redige progetti a supporto dei singoli alunni con disabilità certificata (DM 41/2024)

Promuove inoltre la formazione e le iniziative di ricerca-azione proposte a livello Provinciale.

Con Enti esterni

L'Istituto collabora con le Aziende ULSS, non solo del territorio ma anche delle province limitrofe (Padova, Ferrara, Verona), per:

- Favorire la diagnosi precoce di disabilità o disturbi attraverso il Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'USR per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento.
- Garantire gli incontri dei GLO.
- Favorire un'adeguata costruzione del Progetto di vita di ciascun studente.

L'Istituto Comprensivo organizza con i Comuni:

- Trasporto scolastico
- Servizio mensa
- Interventi per situazioni di difficoltà e per particolari esigenze

L'istituto, in collaborazione con le amministrazioni comunali di Crespino, Bosaro, Polesella e Pontecchio Polesine, grazie al "Fondo per assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità" - L. 234/22, ha implementato e arricchito le attività che riguardano gli alunni con disabilità frequentanti i plessi scolastici dei suddetti Comuni. I finanziamenti sono stati erogati alle amministrazioni comunali e gestiti in base alle necessità e ai bisogni emersi dalla scuola rispettando i principi dell'inclusione e del potenziamento delle abilità personali.

Collabora inoltre con Cooperative sociali, Comunità educative e Associazioni inserite nel territorio, sempre in funzione dello sviluppo psico-fisico, didattico ed educativo dello studente, con lo scopo di favorire il sistema formativo integrato.

5. FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:

Nell'ultimo triennio i docenti curricolari e docenti di sostegno hanno potuto partecipare on line o in presenza a webinar e corsi di formazione sui temi di inclusione, integrazione, intercultura e disabilità:

- Seminario SiRVeSS “Progettare la sicurezza nella scuola per le persone con disabilità nella fase delle emergenze: Metodologie didattiche”, anno 2022
- Corso di formazione Regionale “La ricaduta didattico-metodologica della CAA in ambito scolastico”, anno 2022.
- Webinar USR per il Veneto “Didattica in situazioni di emergenza - Insegnare l'Italiano L2 in situazioni di emergenza: Tra lingua e intercultura”, anno 2022.
- Webinar USR per il Veneto “Didattica in situazioni di emergenza – Gestire l'emergenza dal punto di vista psicologico e relazionale”, anno 2022.
- Corso on line: Voce del verbo Accogliere – Emergenza Ucraina e strategie di inclusione a scuola per i NAI. 2023
- Corso formazione utilizzo ausili - CTS Rovigo, anno 2023
- Corso di formazione provinciale “TRAJETTORIE INCLUSIVE E NUOVO PEI”;
- Corso di formazione regionale “Comunicazione Aumentativa e Alternativa nei disturbi dello spettro autistico” - terza annualità, anno 2023
- Ciclo di seminari di formazione regionale “Conoscere i disturbi del Neurosviluppo per un'inclusione scolastica efficace” - settembre/novembre 2023
- Formazione per docenti non specializzati impiegati su posti di sostegno “STRUMENTI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA 24-25”;
- Formazione regionale “Il servizio di scuola in ospedale e istruzione domiciliare nella Regione Veneto”- settembre 2024
- Corso di formazione regionale per dirigenti scolastici e referenti DSA “Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e inclusione scolastica”- ottobre 2024
- Corsi di formazione e laboratori sulla Lingua Italiana dei Segni (LIS). 2024

La maggior parte degli insegnanti ha partecipato ai percorsi di formazione finanziati dal DM 65/2023, DM 66/2023 e DM 19/2024.

Tutti gli insegnanti dell'istituto (scuola primaria e secondaria) hanno partecipato alla formazione obbligatoria:

- Corso di formazione per la gestione/inclusione di allievi non italofoni

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati come Referenti Inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Formazione programmata:

Aderendo alle iniziative promosse dall'Ufficio Scolastico provinciale e dalla rete CTI si prevede l'attuazione di interventi di formazione e approfondimento su:

- Educazione interculturale
- Formazione sui Disturbi del Comportamento
- Formazione sulla Sindrome di Asperger
- Formazione sull'utilizzo di software specifici per l'Inclusione
- Formazione sull'Istruzione Domiciliare e Scuola in Ospedale
- Webinar di approfondimento per insegnanti specializzati e non specializzati

Organizzata dall'Istituto Comprensivo è prevista:

- Formazione Bullismo e Cyberbullismo

Percorsi di ricerca azione programmati:

Screening per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento per il primo ciclo delle scuole primarie.

Punti di forza, criticità e ipotesi di miglioramento della formazione:

PUNTI DI FORZA:

- Presenza di personale competente e di professionisti con competenze specifiche.
- Disponibilità di ambienti idonei allo svolgimento delle attività formative.
- Buon equilibrio tra momenti di lezione frontale e attività di tipo laboratoriale.
- Introduzione di pratiche inclusive trasferibili nella quotidianità didattica.
- Percorsi formativi d'Istituto focalizzati sui temi dell'inclusione.
- Accessibilità dei corsi, prevalentemente online, che ha agevolato una maggiore partecipazione dei docenti.

CRITICITÀ:

- Limitato impatto della formazione individuale nella costruzione e condivisione di buone pratiche nei gruppi di lavoro.
- Eccessivo numero di proposte formative concentrate nello stesso periodo.

IPOTESI DI MIGLIORAMENTO:

- Incrementare l'applicazione in classe delle metodologie acquisite durante i percorsi formativi.
- Realizzare incontri e percorsi di ricerca-azione sulle pratiche inclusive rivolti congiuntamente a docenti curricolari e di sostegno.
- Valorizzare e diffondere esperienze didattiche significative per promuovere buone prassi inclusive.

6. STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Includere gli alunni significa garantire che ciascuno diventi parte attiva e riconosciuta del contesto scolastico, sociale e culturale, in condizioni di pari dignità e senza alcuna forma di discriminazione. Inclusione, dunque, vuol dire assicurare a tutti il diritto allo studio, il raggiungimento del successo scolastico e lo sviluppo armonico della persona. La scuola si impegna affinché ogni studente possa apprendere e valorizzare le proprie potenzialità, favorendo la costruzione di un progetto di vita consapevole e sostenibile, in particolare per gli alunni con disabilità. In quest'ottica l'Istituto realizza specifiche azioni e progetti:

ACCOGLIENZA: all'inizio dell'anno scolastico, nelle classi prime di ogni ordine, vengono organizzate giornate dedicate alla conoscenza reciproca e alla familiarizzazione con gli spazi, le regole e il nuovo ambiente di apprendimento. Attraverso attività mirate di socializzazione, si favorisce un clima sereno e inclusivo che facilita il benessere e la partecipazione di tutti.

CONTINUITÀ: per gli alunni certificati che passano da un ordine di scuola all'altro, oltre alle iniziative generali predisposte dalla Commissione Continuità, vengono progettati interventi specifici in collaborazione con i docenti delle classi "ponte". Tali attività, svolte nel rispetto della normativa di riferimento (C.M. 1/88 e D.M. 141/99), comprendono incontri di passaggio, raccolta di documentazione utile e momenti di osservazione. Per garantire un'integrazione più serena nel nuovo percorso scolastico, l'alunno può essere accompagnato nel futuro Istituto superiore durante le giornate dedicate alla Continuità, così da favorire un ingresso guidato e consapevole.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

In base alle situazioni di disagio riscontrate e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o, nel caso di alunni con disabilità, un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

All'interno del PDP/PEI vengono definiti:

- gli obiettivi specifici di apprendimento;
- le strategie metodologiche e le attività educativo–didattiche più idonee;
- le iniziative formative integrate con le istituzioni scolastiche, i servizi socio-assistenziali e le realtà educative del territorio;
- le modalità di verifica e valutazione, calibrate sui bisogni dello studente.

Per ciascun alunno si costruisce un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare lo sviluppo personale e l'efficacia delle azioni intraprese;
- valutare in modo continuo l'intero percorso educativo;
- promuovere il successo formativo nel rispetto dell'identità e dell'unicità dello studente.

La famiglia è considerata corresponsabile del percorso inclusivo e viene pertanto coinvolta attivamente in tutte le fasi della progettazione e della realizzazione degli interventi. La qualità del contatto e delle modalità di presentazione della situazione è ritenuta fondamentale per instaurare una collaborazione efficace e condivisa.

Le famiglie partecipano attivamente sia alla progettazione sia alla realizzazione degli interventi inclusivi, contribuendo alla costruzione di un percorso formativo condiviso e coerente.

Nell'Istituto è stato costituito un apposito gruppo di lavoro formato dai docenti di sostegno dei due ordini di scuola, che si riunisce periodicamente con la finalità di migliorare l'offerta formativa e l'integrazione nel suo complesso. Per ciascun alunno con accertata disabilità, la scuola, in collaborazione con genitori, Dirigente scolastico, docenti del consiglio di classe e dell'istituto, operatori e specialisti esterni, gli specialisti del

servizio territoriale, predispone un apposito piano educativo individualizzato (P.E.I.) durante l'incontro GLO, con lo scopo di VALORIZZARE LE DIVERSITA', FAVORIRE LA COMUNICAZIONE E LE RELAZIONI. Per far tutto ciò la scuola attua un modello organizzativo - didattico flessibile, caratterizzato dalle seguenti modalità di lavoro:

- Corsi alfabetizzazione per alunni stranieri;
- Didattica Digitale Integrata (solo in caso di emergenze particolari);
- Organizzazione di laboratori, a piccoli gruppi o apertura delle classi, per dare stimoli più adeguati, favorire l'uso di più linguaggi espressivi, potenziare le abilità cognitive;
- Utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche per facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali, accrescere l'efficacia del processo insegnamento-apprendimento;
- Avvio di progetti e partecipazione a livello di plesso, di classe o di piccolo gruppo, coinvolgendo tutti gli alunni in difficoltà per sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri, favorire l'autonomia personale, promuovere la creatività;
- Continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per favorire l'inserimento nel nuovo ambiente, facilitare la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni, mantenere e potenziare l'autostima, consentire ai nuovi docenti l'impostazione e l'avvio di un piano educativo-individualizzato rispondente alle esigenze dell'alunno.

7. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Modalità condivise di progettazione\valutazione:

L'Istituto programma periodicamente durante l'anno scolastico incontri per dipartimento, anche tra i due ordini scolastici, per migliorare il curriculum verticale, costruire prove standardizzate, definire criteri di valutazione e per condividere buone pratiche inclusive.

Metodologie inclusive adottate:

Le metodologie inclusive messe in atto dai docenti possono differire in base alla sensibilità educativa e alle attitudini dei gruppi di lavoro.

Tra le pratiche maggiormente utilizzate si evidenziano:

- Allestimento di contesti di apprendimento motivanti e adeguati ai bisogni degli studenti.
- Utilizzo di classi aperte per favorire flessibilità organizzativa.
- Attività in piccoli gruppi finalizzate al recupero o al potenziamento delle competenze.
- Percorsi di alfabetizzazione mirati.
- Collaborazione tra le diverse figure professionali presenti nella scuola.
- Co-progettazione e corresponsabilità educativa tra docenti di sostegno e insegnanti curricolari.
- Partecipazione attiva a iniziative nazionali che promuovono la conoscenza, la sensibilizzazione alle diversità e la cultura dell'inclusione.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

L'Istituto elabora e applica da diversi anni un Piano per l'Inclusione e un Protocollo di Accoglienza per gli alunni con background migratorio, nei quali vengono dettagliate le progettualità e le procedure volte a garantire un'efficace inclusione scolastica. Tali documenti, condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti, sono trasmessi a tutti i plessi e pubblicati sul sito istituzionale.

La documentazione prodotta viene archiviata anche in formato digitale, favorendo così uno scambio rapido ed efficace di informazioni sia tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto

sia tra le istituzioni e gli enti territoriali coinvolti nei percorsi di inclusione.

La partecipazione dell'Istituto alla rete CTI/CTS consente inoltre la condivisione e il confronto costante sulle buone pratiche inclusive con i referenti di altre scuole, contribuendo all'aggiornamento professionale dei docenti e alla diffusione di modelli operativi consolidati.

Il sito dell'Istituto e i social ufficiali sono costantemente aggiornati con notizie sulle attività dei vari plessi e sui risultati raggiunti, rappresentando una testimonianza concreta della partecipazione attiva e del coinvolgimento dell'intera comunità scolastica nei processi inclusivi.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

In relazione ai bisogni rilevati nelle diverse situazioni educative, l'Istituto adotta risposte mirate che prevedono sia l'assegnazione di personale specifico sia l'introduzione di ausili, strategie e adattamenti funzionali alle esigenze degli alunni. Le principali azioni messe in campo sono le seguenti:

- Condivisione del percorso inclusivo con le famiglie, riconosciute come corresponsabili del processo educativo e parte integrante del sistema di supporto allo studente.
- Stesura condivisa di PEI e PDP: in collaborazione con famiglie e specialisti vengono definite strategie, metodologie e modalità di lavoro adeguate alle reali capacità dell'alunno, al fine di favorirne il pieno sviluppo e garantire benessere durante tutto il percorso scolastico.
- Collaborazione con le strutture e le risorse della comunità, valorizzando i servizi territoriali cui gli alunni accedono e che possono contribuire alla costruzione di un ambiente educativo integrato e inclusivo.
- Organizzazione di percorsi formativi e informativi in partnership con enti e istituzioni del territorio, per ampliare le opportunità di supporto e promuovere una cultura inclusiva condivisa.
- Adozione di modalità comunicative efficaci con le famiglie, tenendo conto delle diversità socio-linguistiche e favorendo strumenti e mediazioni che assicurino la piena comprensione delle informazioni.
- Condivisione del Progetto di Vita dell'alunno attraverso il coinvolgimento di

scuola, famiglia, ULSS 5 Polesana, équipe private ed esperti esterni, con particolare attenzione ai processi di orientamento.

- Collaborazione costante con gli specialisti della ULSS e con i professionisti privati che seguono gli alunni con certificazione, al fine di rispondere in modo adeguato alle difficoltà emerse e individuare soluzioni condivise e tempestive.

8. MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:

Nell'Istituto sono presenti diverse figure professionali che, in modo sinergico e coordinato, contribuiscono alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e al successo formativo di tutti gli studenti.

Docenti di sostegno

Operano in corresponsabilità educativa con i docenti della classe e si occupano di predisporre attività individualizzate e percorsi personalizzati, realizzare interventi con gruppi eterogenei di alunni e condurre attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e relazionali.

Operatori Socio-Sanitari (OSS)

Svolgono interventi educativi rivolti agli alunni con disabilità, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia personale e sociale. Agiscono all'interno della classe o in altri spazi dell'Istituto, in collaborazione con il docente presente.

Educatori

Affiancano i docenti nella realizzazione di attività individuali e di gruppo, contribuendo a creare un clima positivo e un contesto inclusivo. Offrono un supporto specifico agli studenti con bisogni educativi particolarmente complessi.

Mediatori Culturali

Supportano l'inclusione degli alunni stranieri facilitando la comunicazione scuola–famiglia, traducendo e mediando informazioni essenziali e accompagnando i processi di accoglienza. Collaborano con i docenti nel sostenere gli studenti nell'apprendimento dell'italiano L2 e nella comprensione dei contenuti disciplinari, offrendo un aiuto mirato soprattutto agli alunni neoarrivati e in vista degli esami di Stato. Favoriscono inoltre la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e contribuiscono alla prevenzione di incomprensioni culturali, promuovendo un clima inclusivo e collaborativo.

Bisogni rilevati/Priorità:

Per garantire un'efficace risposta ai bisogni educativi degli studenti, l'Istituto ritiene necessario prevedere un incremento delle risorse a disposizione.

Alunni con certificazione

Per gli alunni con disabilità certificata risulta fondamentale disporre di un numero maggiore di:

- docenti di sostegno, per assicurare interventi didattici personalizzati e continuità educativa;
- Operatori Socio-Sanitari (OSS) ed educatori, indispensabili per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e per la gestione delle situazioni più complesse.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali di origine migratoria

Per favorire l'inclusione degli studenti con background migratorio, si ritiene essenziale:

- garantire la presenza costante di mediatori culturali a supporto delle famiglie e della comunicazione scuola–territorio;
- prevedere, ove possibile, la presenza di docenti di Italiano L2;
- incrementare, in particolare nella scuola primaria, le ore di potenziamento e compresenza, fondamentali per il supporto linguistico e relazionale.

Per i plessi caratterizzati da una forte presenza di alunni di altre culture, si auspica l'acquisto di:

- sussidi didattici dedicati,
- testi scolastici facilitati, indispensabili per l'accessibilità ai contenuti disciplinari.

Risulterebbe di grande utilità l'attivazione di:

- corsi pomeridiani,
- attività di doposcuola, finalizzati allo svolgimento dei compiti, al rinforzo linguistico e al consolidamento delle competenze.

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

PER IL PROSSIMO Anno Scolastico

AZIONI

Creare strumenti di autovalutazione dell'inclusione.	Creazione degli strumenti per l'autovalutazione (questionario INDEX):
Migliorare l'inclusione nel gruppo classe.	Stesura di progettazioni didattiche per tutti gli alunni con certificazione L.104/92 completa in tutte le discipline (non solo per le discipline seguite dall'insegnante di sostegno). Approfondimento di metodologie e buone prassi inclusive.
Supporto ai docenti curricolari	Richiesta di un aumento del potenziamento linguistico e della compresenza in ragione dell'evidente multiculturalità dell'istituto.

Interventi a favore degli allievi di altre culture	Predisposizione di risorse per l'organizzazione di corsi intensivi di alfabetizzazione e rinforzo linguistico.
Eventuali annotazioni: Nell'ambito del Progetto Continuità e Orientamento l'Istituto continuerà a sviluppare una progettazione mirata a favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali che si iscrivono alle scuole primarie. Le azioni previste comprendono: • colloqui preliminari con le famiglie; • partecipazione dei referenti per l'Inclusione ai GLO di fine anno nelle scuole di provenienza; • passaggio strutturato della documentazione (PEI, PDP, schede di valutazione, osservazioni...); • realizzazione, per gli alunni con bisogni più complessi, di progetti-ponte finalizzati a facilitare la conoscenza del nuovo ambiente scolastico e a promuovere un passaggio graduale e sereno. A fine anno scolastico verranno organizzati, ove necessario, GLO aperti alla partecipazione del docente di sostegno della scuola secondaria di secondo grado che accoglierà l'alunno. In tali occasioni verranno pianificati progetti-ponte in uscita, comprendenti visite al nuovo Istituto e la partecipazione a brevi attività laboratoriali, per facilitare il processo di transizione. L'Istituto continuerà inoltre a fare riferimento al Protocollo d'Intesa tra scuole del territorio, Comune e ULSS per l'attuazione di interventi mirati al recupero degli alunni in situazione di disagio, con forte rischio di insuccesso formativo o di dispersione scolastica. Per questi studenti saranno attivati corsi di recupero disciplinare e percorsi laboratoriali tecnico-pratici finalizzati al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle abilità individuali.	

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Norme di carattere generale

DPR n. 275 dell'8 marzo 1999	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59
DPR n. 122 del 22 giugno 2009	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
DLvo n. 62 del 13 aprile 2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'art. 1, cc180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
OM n. 172 del 4 dicembre 2020	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)
Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020	Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

Disabilità

Legge n. 517 del 4 agosto 1977	Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico
Legge n. 104 del 5 febbraio 1992	Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
Nota MIUR n. 4798 del 27 luglio 2005	Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche - Anno scolastico 2005-2006
CM n. 125 del 20 luglio 2001	Certificazione per gli alunni in situazione di handicap
DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006	Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002,

	n. 289
Nota MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009	Trasmissione delle “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con la disabilità”
DLvo n. 66 del 13 aprile 2017	Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, cc. 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
D.I. n. 182 del 29 dicembre 2020	Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
Nota MI n. 40 del 13 gennaio 2021	Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell’Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell’istruzione 29 dicembre 2020, n. 182
Nota USR ER n. 1300 del 25 gennaio 2021	Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182: “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66” - Prime indicazioni
D.D. n. 75 del 26 gennaio 2021	Misure di accompagnamento delle istituzioni scolastiche alle nuove modalità di inclusione previste dal decreto legislativo 13 maggio 2017, n. 66 e alle disposizioni contenute nel Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182.
Legge 234 del 30 dicembre 2021 e successivi decreti attuativi	Fondo per assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità
DM n. 153 del 1° agosto 2023	Disposizioni correttive al D.I. n.182 del 29 dicembre 2020

D.M. 26 febbraio 2025 n. 32	Continuità docente di sostegno - procedura definita per garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026.
-----------------------------	---

Dsa

Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010	Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
DM n. 5669 del 12 luglio 2011	Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento
Accordo Governo-Regioni del 24 luglio 2012	Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)
Nota USR ER n. 2396 del 12 febbraio 2018	Alunni segnalati per Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Indicazioni permanenti

Altri BES

Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012	Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
CM n. 8 del 6 marzo 2013	Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.
Nota MIUR n. 1551 del 27 giugno 2013	Piano annuale per l'inclusività
Nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013	Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s.2013-2014 Chiarimenti
Nota MIUR n. 7433 del 18 dicembre 2014	Trasmissione delle "Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"

Comunicato Stampa MIUR 11 dicembre 2017	Firma delle “Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia d’origine”
DM 461 del 6 giugno 2019	Linee di indirizzo nazionali su Scuola in ospedale e Istruzione Domiciliare

Alunni stranieri

CM n. 301 dell’8 settembre 1989	Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell’obbligo
CM n. 205 del 2 luglio 1990	Educazione Interculturale
Legge n. 40 del 6 marzo 1998	Disciplina dell’immigrazione e condizione giuridica dello straniero (c.d. Legge Turco-Napolitano; cfr. in particolare art. 36)
D.Lvo n. 286 del 25 luglio 1998	Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
DPR n. 394 del 31 agosto 1999	Regolamento recante norme di attuazione del TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, c. 6, del Dvo 286/1998, (in partic. art. 45)
CM n. 24 del 1 marzo 2006	Trasmissione delle “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2006”
Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014	Trasmissione delle “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014” (con errata corrige del 19/05/2014)
Legge n. 107 del 13 luglio 2015	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (in part. art. 1 co.7 lett. r)
Nota MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015	Trasmissione del documento “Diversi da chi? Raccomandazioni per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura.

**RISORSE DI SOSTEGNO NECESSARIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI INCLUSIONE
A.S. 2026/2027**

Da completare e approvare nel collegio di giugno 2026

FABBISOGNO POSTI DI SOSTEGNO	TOTALE		
Scuola Primaria			
DOCENTI DI SOSTEGNO	Organico Diritto ... cattedre	Richiesta organico di fatto ... cattedre e ... ore	... cattedre
Scuola Secondaria di primo grado			
DOCENTI DI SOSTEGNO	Organico Diritto ... cattedre	Richiesta organico di fatto ... cattedre e ... ore	... cattedre

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali (GLI) in data ... giugno 2026

Deliberato dal Collegio Docenti in data ... giugno 2026